il fisco
1678-61160

# media

INDIRIZZO ELETTRONICO DELLA PAGINA multimedia@mclink.it

il fisco
IL SETTIMANALE TRIBUTARIO PER ORIENTARE ESPERTI FISCALI
IN EDICOLA

Niente più personal ma macchine network: a casa avremo un terminale «vuoto» che lavorerà, però, con programmi presi dalla rete

## Un computer stupido anzi superintelligente

Computer stupido o, al contrario, super-intelligente? Si sta parlando del prossimo futuro, del *networkcomputer* Si tratta di questo· un pc senza «cervello» che preleva però nel cyberspazio tutto ciò che gli serve. Quindi con una capacità illimitata di aprire applicazioni Con tutti i rischi, però, che un simile sistema comporta· a cominciare dalla fine della privacy L'opposizione di Bill Gates che però rischia di uscire con le ossa rotta da questa battaglia

DAL NOSTRO INVIATO
**MASSIMO CAVALLINI**

■ CHICAGO Chiamatelo pure con il suo nome anagrafico, *network computer* O, se già siete in confidenza, «computer da 500 dollari» Ma, quali che siano le vostre intenzioni, non azzardatevi – parlandone con qualcuno dei suoi sempre più numerosi fedeli – a definirlo «scemo» Poiché in tal caso una ed una soltanto sarebbe la risposta un classico e perentorio «scemo sarà lei»

Il tutto non senza una serie di validissime ragioni Stando infatti ai suoi molti e fervidi esegeti, il suddetto computer non solo non è affatto stupido ma, a dispetto della sua quasi totale assenza di «cervello» (memoria e microprocessori), possiede un intelligenza oggi del tutto ignota ai desktop e laptop che dominano il mercato quella che gli consente di vivere «in vera simbiosi con la rete» Ovvero di «prelevare» nel cyberspace tutto quello, informazioni e programmi di cui ha bisogno per lavorare senza inutili sprechi. E scusate, dicono i sostenitori del *network computer*, se tutto questo vi sembra poco

**Cambiare ogni due anni?**

La giornalista Amy Cortese – che sul tema ha di recente ha scritto una *cover story* per *Business Week* – spiega in questo modo il pratico impatto della nuova macchina Immaginatevi, dice, che il vostro televisore abbia bisogno di uno specifico *viewer* per sintonizzarsi sui notiziari di un altro per vedere il vostro *talk show* preferito e di un altro ancora per accedere alle dirette sportive Immaginatevi, inoltre che tali *viewers* abbiano bisogno, per seguire l evolversi dei programmi, d un costoso *upgrade* diciamo ogni sei mesi E che, ogni due anni circa i progressi d'una tecnologia in continua e rapidissima crescita vi costringano a cambiare del tutto il televisore Domanda come accogliereste date le suddette premesse, un nuovo apparecchio che poco costoso e garantito contro ogni obsolescenza vi consentisse di vedere tutto e senza problemi?

Ovvia risposta lo accoglieremmo a braccia aperte, come si conviene ad un liberatore E proprio questa è in effetti l'intelligentissima missione che il «computer scemo» è destinato a compiere liberarci da quello che a tutti gli effetti è il più tormentoso e incomente degli incubi telematici Ossia. dalla tirannia di macchine che comprate a prezzo di non piccoli sacrifici, diventano pezzi da museo nel giro di qualche stagione. E che per di più – nel corso della loro vita effimera come quella delle farfalle – sono solite svenarci con la loro insaziabile «fame di memoria»

**Nella pattumiera**

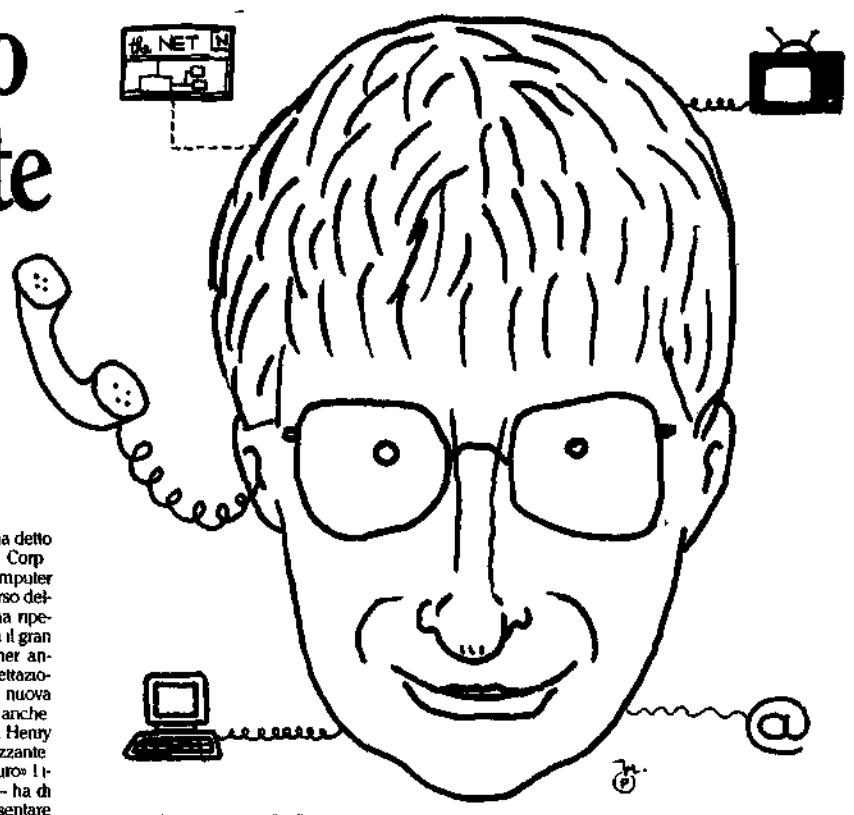
Sicchè inevitabile appare, a questo punto, la conclusione verrà prestissimo il giorno in cui i nostri superveloci «desktop-pentium-con-capacità-multimedia» finiranno – patetticamente sovraccarichi di gigabytes, di *random access memory*» e di paleolitici sistemi operativi – nella pattumiera di casa Per essere più tardi rammentati, nella storia della «grande corsa al cyber space», come gli ultimi e un po' ridicoli esemplari di dilgenze

Sarà davvero così? Dal punto di vista tecnologico, sostengono gli esperti, nulla osta. I *soft* interattivi capaci di dare intelligenza al «computer scemo», già esistono e sono in continua e frenetica evoluzione (uno su tutti l ormai celebratissimo e ricercatissimo *Java* della Sun Microsystems) E tuttavia da sole le tecnologie non sono mai state protagoniste di alcuna rivoluzione E allora? E allora questa è, una volta di più, la vera domanda nascerà la prospettiva della «macchina da 500 dollari» a coniugarsi con le leggi del mercato? O meglio nascerà il «computer scemo» ad uscire vincente dal cozzo d interessi e di strategie che già vede scendere in campo i titani della telematica?

Difficile rispondere Su un punto tutti i duellanti sembrano essere d accordo Il futuro sarà «internet-centrico» Vale a dire saranno le tecnologie di rete a determinare in ultima istanza, gli esiti dello scontro Questo ha detto Larry Ellison, della Oracle Corp lanciando la sfida del «computer scemo» a Las Vegas, nel corso dell'ultimo Comdex. Questo ha ripetuto da quella stessa tribuna il gran capo della Ibm Louis Gerstner annunciando la pratica progettazione d'un prototipo della nuova macchina E questo è anche quanto sua maestà William Henry Gates III – che pure sprezzantemente definisce «senza futuro» l idea del *network computer* – ha di recente sentenziato nel presentare la sua strategia per la conquista della *World Wide Web*

Si tratta a ben vedere, d'una battaglia tra logica ed abitudine (o privacy, come i suoi sostenitori preferiscono chiamarla) La prima è dalla parte del computer scemo la seconda dalla parte di Microsoft e dei suoi alleati Quale navigatore del cyberpace sostiene con sicumera Gates, potrebbe mai accettare d immagazzinare i propri dati in una «macchina remota» che sfugge al suo controllo? Un buon punto non v è dubbio Ma resta il fatto che, superando i confini dei «vecchi» sistemi operativi, le nuove tecnologie interattive – alla cui legge Gates già ha dovuto piegarsi comprando la licenza del *Java* – contengono in sè i germi capaci di distruggere quella che del regno di Microsoft è stata la vera piattaforma

Gates ha in questi giorni gettato nella «guerra della rete» tutto l e norme peso della sua «invincibile armata» Ma, paradossalmente è proprio sotto questo peso che, oggi, lui stesso rischia di soccombere Un destino comune a tutti i grandi imperi Forse – già insinua qualcuno – il rutilante lancio di Windows 95 non è stato, con tutti i suoi clamori che il canto del cigno d un epoca che muore




Disegno di Marco Petrella

## Come Java cambierà Internet

**ANTONIO DE MARCHI**

■ Un *applet* ucciderà Microsoft? La domanda devono essersela fatta anche Bill Gates e i suoi consiglieri se il papà di Windows ha deciso di comperare da *Sun* la licenza per utilizzare Java nelle proprie applicazioni destinate alla rete Java è il nuovo linguaggio di programmazione nato nei laboratori della Sun Microsystems Suoi genitori a diverso titolo, sono James Gosling, Bill Joy, Arthur van Hoff e Patrick Naughton, che dopo quasi cinque anni di lavoro hanno realizzato ciò che molti considerano una prefigurazione del futuro prossimo venturo del computer Con Java spariscono i grandi pacchetti di software i mega programmi da cinque, dieci venti megabyte che oggi affollano i nostri computer e sono il pane e la gioia del sistema Microsoft. Java permette, al contrario, di prendere solo quel pezzo di codice che serve per una determinata funzione e cancellarlo una volta esaurito il proprio compito Questi pezzetti di codice «autoconclusi» questi piccoli programmi, sono chiamati *applet* Essendo gli *applet* piccoli e dunque veloci da trasmettere sulla rete, Java sta già cambiando Internet

Netscape Corporation, produttore del software di gran lunga più utilizzato dagli internettisti di tutto il mondo è stata la prima a saltare sul treno Java comperandone la licenza d uso ed inserendolo nella versione 2 0 del suo Netscape Navigator Con Java una pagina che prima poteva essere fatta di solo testo e di qualche immagine fissa diventa uno strumento interattivo nel senso proprio del termine Se vorremo animare un oggetto, verrà «chiamato» un *applet* capace di farlo e che risiede nel server centrale Si potranno probabilmente svolgere funzioni complesse, come modificare i dati di un foglio elettronico lasciando alla potenza del computer a cui siamo collegati il compito di fare i calcoli per noi Ma gli *applet* ci permetteranno di andare ben oltre, e ci consentono anzi già ora di vedere un computer ben diverso da quello che conosciamo E finito il tempo in cui dovevamo caricarci sul nostro hard disk centinaia di milioni di byte di programmi potremmo attingere direttamente da un grande calcolatore in rete quei programmi che ci servono magari per una sola volta E già nei prossimi mesi risolte le prime incertezze nell uso di Java se ne vedranno le conseguenze con siti Internet non solo più belli e più funzionali ma soprattutto capaci di rendere il rapporto con la rete non più sostanzialmente univoco com è oggi Nel medio periodo questo significa problemi per i grandi costruttori di software tradizionale come Microsoft

## Nel museo ricordando gli 8 bit

■ Dove vanno a finire i computer quando non servono più quando diventano talmente deboli da non lasciare tracce nello spazio invaso da bit che coprono distanze sempre più velocemente? Le loro «carcasse» ingrigiscono ogni giorno di più sugli ultimi ripiani di vecchi armadi Ma le anime? Senza dubbio volano verso Internet, nel cyberspazio che accoglie tutti Oggi poi con il ventilato ritorno al computer «semplicotto» i nostri vecchi Commodore o gli IBM 5155 i Sinclair ZX80 potrebbero ancora fare la loro degna figura Chissà

Nella Rete sono disponibili programmi di emulazione delle vecchie grafiche (e anche dei primi sonori) di macchine come Spectrum Mac Amiga ecc In altre parole attraverso la Rete si possono «trasportare» nell attuale computer le caratteristiche dei vecchi sistemi per farci un giro o il più delle volte per ricordare «come eravamo» Un sito molto interessante è quello che trovate alla URL

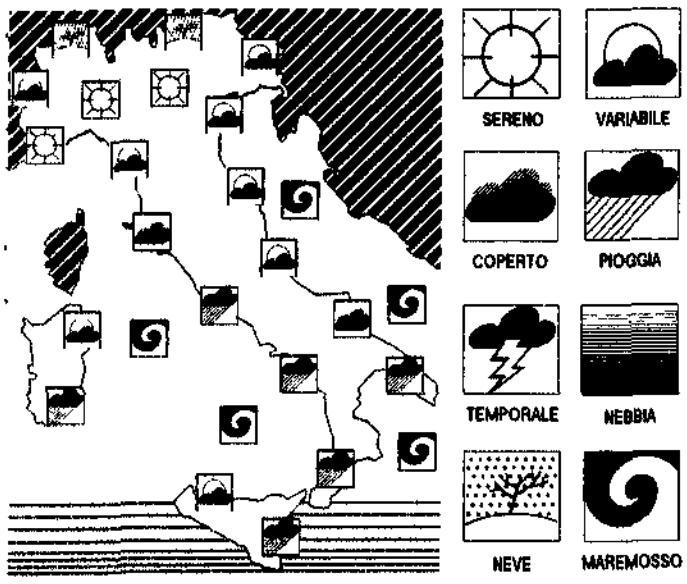
**http://www.cs.umd.edu/users/fms/comp/**

Molti musei di Scienza e Tecnologia con collezioni dedicate ai computer hanno «occupato» un angolo di Internet, ma a parte quello che vi abbiamo già segnalato certamente il più noto della Rete, il più artigianale e curioso è il sito di Tom Carlson (con una menzione speciale tra i migliori siti a giugno scorso) che sta riunendo nel suo museo virtuale tutte le vecchie macchine a 8 bit «donate» da navigatori di tutto il mondo

«L Obsolete computer museum è un posto in cui fermarsi e ricordare i vecchi tempi Non è una guida», dice il direttore della galleria Carlson non compra le macchine, non le accetta in regalo (a meno che non si tratti di roba molto particolare visto che non ha spazio nel suo mini appartamento di due camere) ma riceve il materiale per e-mail (o anche posta tradizionale) Si tratta delle foto del caro estinto e di una scheda di accompagno Se avete anche voi un modello da museo potete inviare un immagine con una descrizione tecnica (o se preferite solo sentimentale) a Tom Carlson – National Center for State Courts – 300 Newport Avenue Williamsburg, Va 23185 Usa oppure una e-mail a tcarlson@ncsc dni us

□ A.Ma

## CHE TEMPO FA




Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni a breve scadenza sull Italia

**SITUAZIONE** una veloce perturbazione atlantica viene segnalata sulle regioni settentrionali e centrali italiane Il sistema nuvoloso si muove rapidamente verso levante ed è accompagnato da forti correnti di libeccio, alle quali potranno essere collegate delle mareggiate lungo le coste maggiormente esposte dal vento
**TEMPO PREVISTO** sull Appennino centrale sulle regioni che si affacciano sul medio versante adriatico al sud della penisola e sulla Sicilia si prevedono iniziali condizioni di cielo nuvoloso localmente anche molto nuvoloso con piogge sparse e qualche rovescio Tendenza nel corso della giornata a graduale miglioramento al centro Sul resto dell italia condizioni di spiccata variabilità con alternanza tra temporanee schiarite ed annuvolamenti anche intensi Questi ultimi saranno associati a locali precipitazioni più probabili in prossimità dei rilievi, dove potranno risultare nevose oltre i 1 200-1 500 metri Dalla serata nuvolosità in aumento al settentrione
**TEMPERATURA.** in diminuzione le minime
**VENTI** intorno ovest-sud-ovest moderati al nord ed al centro con temporanei rinforzi sul medio Tirreno da moderati a forti sulle regioni meridionali
**MARI:** tutti molto mossi localmente agitati il mare ed il canale di Sardegna nonché il Tirreno meridionale

**TEMPERATURE IN ITALIA**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | np | 5 | L Aquila | 9 | 13 |
| Verona | 4 | 6 | Roma Urbe | 13 | 16 |
| Trieste | 10 | 9 | Roma Fiumic | 14 | 17 |
| Venezia | 6 | 7 | Campobasso | 9 | 12 |
| Milano | 6 | 7 | Bari | 11 | 19 |
| Torino | 4 | 7 | Napoli | 16 | 17 |
| Cuneo | np | 7 | Potenza | 8 | 11 |
| Genova | 13 | 14 | S M Leuca | 13 | 15 |
| Bologna | 6 | 7 | Reggio C | 15 | 18 |
| Firenze | 12 | 13 | Messina | 14 | 17 |
| Pisa | 12 | 14 | Palermo | 16 | 20 |
| Ancona | 14 | 11 | Catania | 10 | 19 |
| Perugia | 10 | 11 | Alghero | 15 | 17 |
| Pescara | 10 | 16 | Cagliari | 10 | 17 |

**TEMPERATURE ALL'ESTERO**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 9 | 12 | Londra | 6 | 14 |
| Atene | 10 | 16 | Madrid | 11 | 15 |
| Berlino | 1 | 1 | Mosca | 15 | -8 |
| Bruxelles | 10 | 11 | Nizza | 10 | 11 |
| Copenaghen | -2 | 0 | Parigi | 11 | 12 |
| Ginevra | 9 | 12 | Stoccolma | 17 | -6 |
| Helsinki | 17 | 16 | Varsavia | -6 | -4 |
| Lisbona | 16 | 16 | Vienna | 1 | 1 |

l'Unità

**Tariffe di abbonamento**

| Italia | Annuale | Semestrale |
|---|---|---|
| 7 numeri + inz edit | L 400 000 | L 210 000 |
| 6 numeri + inz edit | L 365 000 | L 190 000 |
| 7 numeri senza inz edit | L 330 000 | L 169 000 |
| 6 numeri senza inz edit | L 290 000 | L 149 000 |
| **Estero** | Annuale | Semestrale |
| 7 numeri | L 780 000 | L 395 000 |
| 6 numeri | L 685 000 | L 355 000 |

Per abbonarsi versamento sul c c p n 45838000 intestato a l Arca SpA via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds

**Tariffe pubblicitarie**

A mod (mm 45 × 20)
Commerciale feriale L 500 000 Sabato e festivi L 620 000

| | Feriale | Festivo |
|---|---|---|
| Finestra 1 pag 1 fascicolo | L 4 800 000 | L 5 400 000 |
| Finestra 1/2 pag 2° fascicolo | L 3 600 000 | L 4 300 000 |

Manchette di test 1 fasc L 2 600 000 Manchette di test 2° fasc L 1 600 000
Redazionali L 840 000 Finanz Legali Concess Aste Appalti Ferma L 710 000 Festivo L 820 000 A parola Necrologie L 2 700 Partecip Lutto L 10 000 Economica L 1 600

Concessionaria per la pubblicità nazionale M M PUBBLICITÀ S p A
**Direzione Generale** Milano 20124 Via Restelli 29 Tel 02 69711234 Fax 02 69711255

**Aree di Vendita**

**Nord Ovest:** Milano 20124 Via Restelli 29 Tel 02 69711217 fax 02 69711240
**Nord Est:** Bologna 40121 Via Carrobbio 8 F Tel 051 252323 fax 051 254388
**Centro:** Roma 00198 Via A Cornelia 10 Tel 06 8449861 Fax 8449864
**Sud:** Napoli 80133 Fax Gaio T D Aquino 15 Tel 081 5525874 Fax 081 5523796

Stampa in fac simile
Tecnostampa Centro Italia Ciciulia (Aq) Via Colle Mazzangela 58 11
SAIGO Bologna Via del Tagliapietre 1
PPM Industria Poligrafica Paderno Dugnano (Mi) S Statale dei Laghi 137
STS S p A 95030 Catania Strada 5ª N 35
Distribuzione SODIP 20062 Cinisello B (Mi) via Brioschi 18

l'Unità
Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l Unità
Direttore responsabile Antonio Zollo
Iscriz al n 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma